

FILO DIRETTO: quartieri.bo@ilcarlino.net

MADRI DI PLAZA DE MAYO

«Aiutateci, uno dei nostri nipoti potrebbe anche essere qui» L'appello di Estela Carlotto

«UNO dei nostri nipoti rubati potrebbe essere qui». Un'illusione che, prima della tappa romana per l'incontro con Papa Francesco, ha portato Estela Carlotto (foto), presidente delle Abuelas de Plaza de Mayo, a Bologna per coinvolgere anche il nostro Comune nella «rete per il diritto all'identità», ultima battaglia delle nonne argentine alla ricerca dei nipotini scomparsi, figli sottratti ai desaparecidos, affidati spesso proprio agli aguzzini della dittatura militare ar-

gentina dal 1976 al 1983. Dei circa 500 bambini scomparsi, 108 sono stati ritrovati: «Mancano all'appello 300 nipoti, uomini che oggi avrebbero circa 34-35 anni e che potrebbero essere ovunque, anche qui a Bologna» ha detto Estela Carlotto nell'incontro con la presidente del Consiglio comunale Simona Lembi, alla quale ha rivolto l'invito ad aderire alla rete di ricerca, attraverso test sul Dna, che coinvolge tutte le province argentine, e si è estesa all'Europa,



iniziando da Spagna e Italia. Estela Carlotto, alla quale la dittatura ha portato via una figlia di 23 anni incinta, era accompagnata da una delegazione di Buenos Aires, con la quale ha poi visitato la mostra del pittore bolognese Andrea Benetti (allestita in Sala d'Ercole), da tempo

impegnato al fianco delle Nonne e delle Madri di Plaza de Mayo, ora anche con un progetto artistico itinerante che coinvolgerà l'ambasciata italiana in Argentina. La fondatrice delle Abuelas ha concluso la visita bolognese alla Cineteca dove è stato proiettato un film sulla sua vita.